



**DOLOMITI  
BELLUNESI**  
PARCO NAZIONALE



ENTE PARCO NAZIONALE  
DOLOMITI BELLUNESI

Prot. 20120003684

data 02-10-2012 Tr. Cl.



\* 2 1 1 2 6 3 0 3 \*

## Relazione del Direttore

Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Gestione e Piano della Performance per l'anno 2012, nonché sul Piano triennale per le Opere pubbliche (2012-2014).

Feltre, 2 ottobre 2012.

## LE ATTIVITA' DEL PARCO:

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha da sempre lavorato per integrare le attività di tutela e conservazione, proprie di un'area naturale protetta, con progetti di sviluppo socio economico orientati alla sostenibilità ambientale e di grande significato scientifico e culturale.

Questa propensione strategica ha portato l'Ente parco a lavorare sia dentro sia fuori dei confini istituzionali, utilizzando finanziamenti specifici della Regione del Veneto e dell'Unione Europea, oltre che della Fondazione CariVerona, per integrare il trasferimento dello Stato.

### 1. GOVERNANCE

- ✓ Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il **primo in Italia ad approvare** gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/91: il **Piano del Parco** (efficace dal 2001, licenziato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco a fine 2009 ed attualmente posto, con revisioni ed aggiornamenti, all'attenzione dei competenti Organi di Governo dell'Ente Parco) e il **Piano Pluriennale Economico e Sociale** (efficace dal 2000, rinnovato con aggiornamenti a fine 2009, attualmente in fase di esame da parte della Regione del Veneto).
- ✓ Nel 2003 ha ottenuto la certificazione integrata di gestione della qualità **ISO 9001** (Vision 2000) e di gestione ambientale **ISO 14001**.
- ✓ Nel 2004 ha ottenuto la registrazione **EMAS** (confermata nel 2012).
- ✓ Nel 2007 ha portato alla **registrazione EMAS 5** dei 15 Comuni (Pedavena, Feltre, Ponte nelle Alpi, Belluno, La Valle Agordina) che hanno territorio nel parco, con un progetto pilota a livello nazionale.
- ✓ Nel 2008 ha ridefinito i propri confini con un processo di governance con le amministrazioni locali che non era mai stato realizzato nel nostro Paese.
- ✓ Grazie alla mole di conoscenze scientifiche accumulate in anni di ricerca il Parco è stato scelto da APAT quale una delle aree pilota per mettere a punto la metodologia di realizzazione di "Carta della Natura".
- ✓ Grazie al progetto "**fossil free**" il territorio del parco è diventato una vetrina tecnologica a cielo aperto. Le infrastrutture realizzate e ristrutturare dal Parco utilizzano fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, microidroelettrico, biomasse, cogenerazione a biodiesel). Il progetto (pluripremiato) è stato "esportato" al Parco Nazionale del Pollino per iniziativa del Ministero per lo Sviluppo Economico.
- ✓ Il Parco è stato invitato a presentare le proprie esperienze di tutela e promozione dell'agricoltura anche ad iniziative promosse dal National Park Service degli USA.
- ✓ Il Parco ha messo a punto un originale progetto di coinvolgimento delle categorie economiche del territorio nell'utilizzo del logo e dell'emblema delle Dolomiti Bellunesi, il progetto "**Carta Qualità**": una delle migliori buone pratiche dei parchi nazionali italiani, oggetto di interesse del Ministero dello Sviluppo Economico per essere "esportato" ai parchi nazionali dell'Aspromonte e della Sila.

### 2. COMUNICAZIONE e TRASPARENZA

- ✓ Il portale [www.dolomitipark.it](http://www.dolomitipark.it) è stato per diversi anni il sito più visitato tra tutti quelli dei Parchi italiani.
- ✓ Tradotto in 21 lingue, nel corso del 2011 dolomitipark.it ha ricevuto 41.253 visitatori, che hanno consultato 101.058 pagine.
- ✓ Dal sito sono scaricabili tutti gli atti ufficiali dell'Ente, documentazione tecnica, strumenti di pianificazione, regolamenti, autorizzazioni, elenco dei consulenti, in nome della più completa trasparenza nei confronti del cittadino (questo avviene da tempo, molto precedentemente gli obblighi di legge, ed in modo più completo ed esaustivo).
- ✓ La newsletter elettronica Tracci@ viene inviata a 2277 utenti.
- ✓ In passato sono state condotte indagini sul grado di conoscenza e gradimento nonché sulla percezione del Parco da parte dei cittadini, che hanno dato questi risultati:
  - Il 95 % dei residenti sa di risiedere in un Comune del Parco.

- Nel 2005 il 77% dei residenti dichiarava che il Parco ha portato vantaggi al territorio, nel 2007 la percentuale è salita al 79%.
- Nel 2005 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 53% dei residenti, un limite per il 6% e indifferente per il 41%.
- Nel 2007 abitare in un Comune del Parco era: un'opportunità per il 66% dei residenti, un limite per l'8% e indifferente per il 26%.

Purtroppo negli ultimi cinque anni non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie per poter aggiornare tali dati.

### 3. EFFICIENZA DI RISPOSTA AL CITTADINO:

#### L'ESEMPIO DEI NULLA OSTA

Tutte le principali attività da svolgersi all'interno del territorio Parco sono soggette al rilascio di nulla osta, così come prescritto dalla L. 394/91.

Dal 1999 al 31.08.2012 i pareri rilasciati sono stati 1737, le pratiche in corso 4, le pratiche sospese per integrazioni 11, le pratiche archiviate 16, per un totale di pratiche pari a 1768.

I pareri favorevoli sono stati 1684, pari al 97%, nel 3% dei casi è stato dato parere negativo allo svolgimento di attività nel Parco, perché non compatibile con le finalità di conservazione delle risorse naturali.

Il tempo di risposta, per legge, è pari a 60 giorni (prorogabile di ulteriori 30 giorni) ma l'Ente risponde mediamente in soli 28 giorni.

Negli ultimi 10 anni non c'è stato neanche un caso di rilascio per silenzio assenso.

*Esito dei pareri di nulla osta rilasciati dal 1999 al 31 agosto 2012*

Parere	Numero	%
Favorevole	814	47
Favorevole con prescrizioni	870	50
Negativo	53	3
Silenzio assenso	0	0
TOTALE	1737	100,0

*Tempi medi di risposta per il rilascio dei nulla osta*

2007	2008	2009	2010	2011	2012 (al 31.08)	Totale 1999-2012
Pareri 122	Pareri 131	Pareri 122	Pareri 107	Pareri 115	Pareri 88	Pareri 1737
26 giorni	20 giorni	22 giorni	30 giorni	23 giorni	23 giorni	28 giorni

#### AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

In attuazione di quanto previsto dallo specifico accordo interistituzionale fra la Regione del Veneto, l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e lo Stato, per la disciplina delle funzioni amministrative di competenza regionale in materia di Beni Ambientali-Paesaggistici conferite all'Ente Parco, siglato in data 21.10.2009, è stato attivato l'Ufficio di verifica delle Valutazioni di incidenza ambientale e di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

2009	2010	2011	2012 (al 31.08)	Totale 2009-2012
-	Verifiche 12	Verifiche 12	Verifiche 11	35
-	Autorizzazioni 17	Autorizzazioni 19	Autorizzazioni 12	48
Tempi ordinarie	90 gg.	n.c.	82 gg.	
Tempi semplificate	54 gg.	49 gg.	45 gg.	

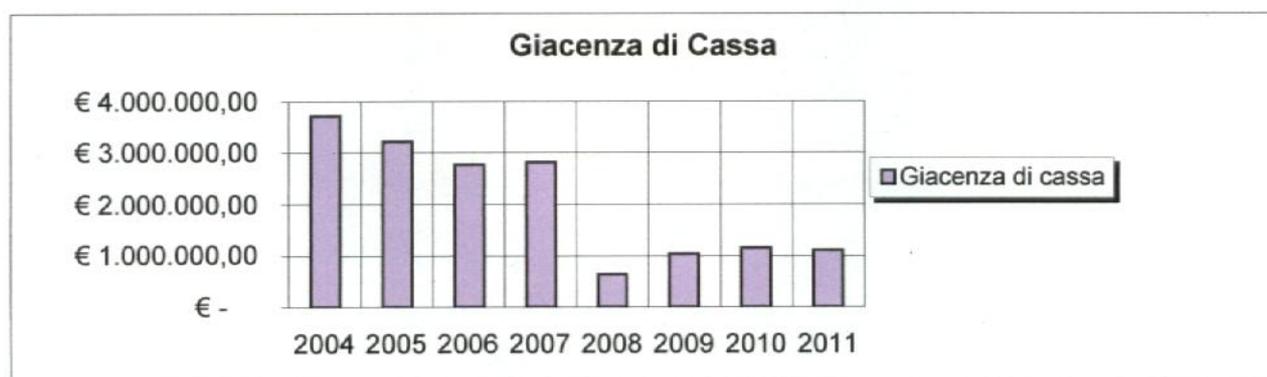
## DATI DI BILANCIO 2004-2012

### ENTRATA

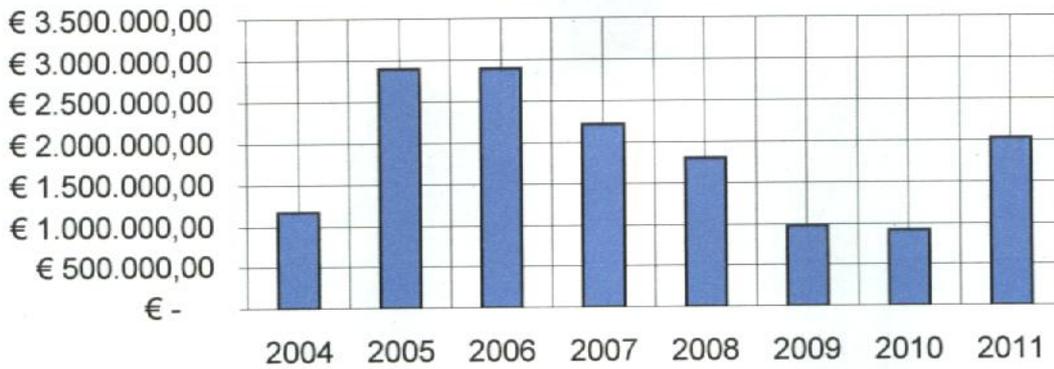
	Accertato	Riscosso
2004	€ 1.730.266,96	€ 3.299.296,04
2005	€ 2.819.601,33	€ 1.944.702,91
2006	€ 1.610.984,52	€ 2.223.227,00
2007	€ 3.547.746,62	€ 2.698.894,98
2008	€ 2.621.608,97	€ 2.653.221,02
2009	€ 1.690.101,04	€ 3.099.237,86
2010	€ 3.032.933,41	€ 2.211.944,26
2011	€ 2.260.661,03	€ 1.763.550,66
2012		

### USCITA

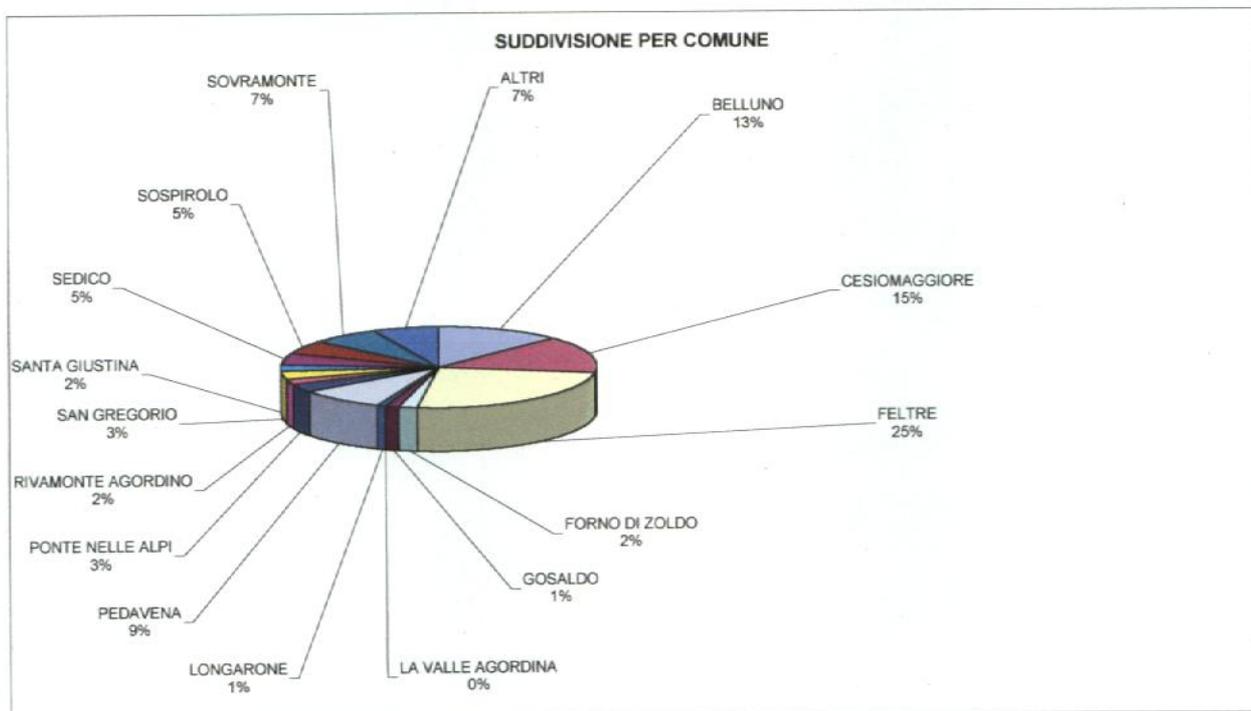
	Impegnato	Pagato
2004	€ 1.874.164,97	€ 2.337.356,03
2005	€ 2.166.605,85	€ 2.413.356,88
2006	€ 1.814.544,51	€ 2.565.602,89
2007	€ 4.145.223,87	€ 2.547.593,67
2008	€ 2.977.298,98	€ 4.692.169,40
2009	€ 2.633.943,73	€ 2.705.217,65
2010	€ 1.742.849,84	€ 2.076.884,76
2011	€ 2.398.263,44	€ 1.170.286,25
2012		



### Avanzo di amministrazione



### MARKETING TERRITORIALE: il progetto Carta Qualità

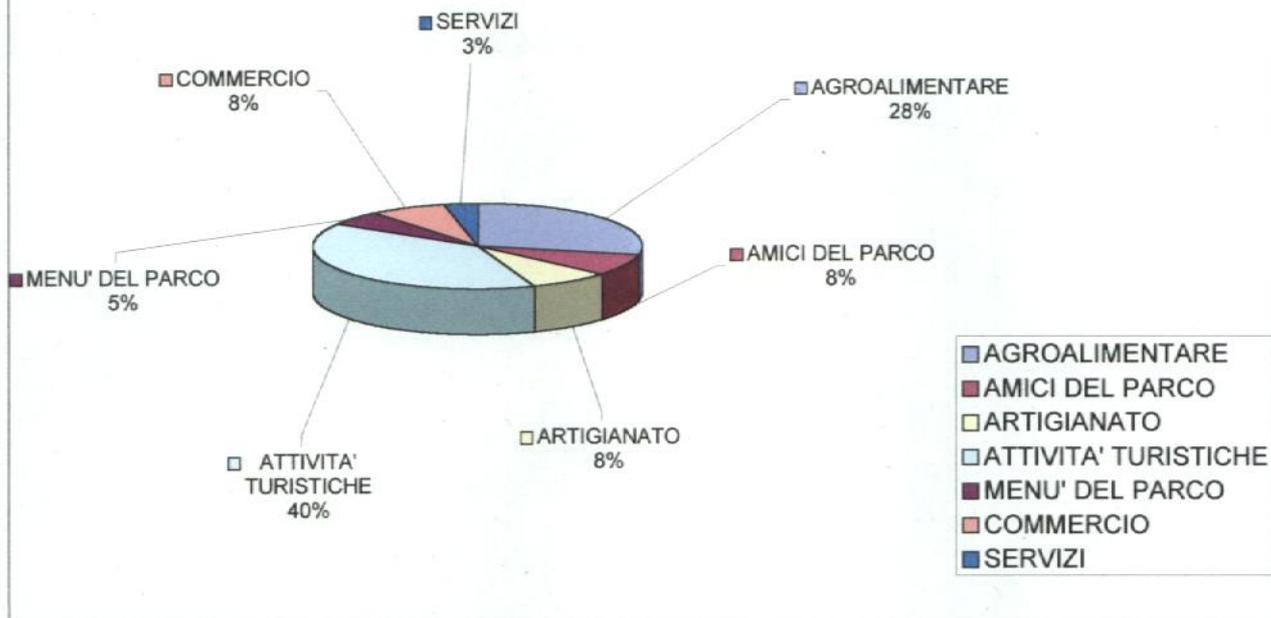


- ✓ "Carta Qualità" è un progetto di marketing territoriale realizzato con fondi comunitari, nato nel 2000.
- ✓ E' stato ideato per promuovere le aziende turistiche, agroalimentari e artigianali del territorio, attraverso la concessione d'uso del logo del Parco.

- ✓ Dato che all'interno del Parco le attività economiche sono pressoché inesistenti (si tratta, in fatti, della più estesa area wilderness del nord-est italiano), il progetto coinvolge l'intero territorio dei 15 Comuni parzialmente inclusi nel Parco, aiutando lo sviluppo economico nelle zone contigue all'area protetta.
- ✓ Il Parco ha elaborato dettagliati protocolli, che stabiliscono criteri tecnici di qualità e rispetto dell'ambiente, in tal modo le aziende che, volontariamente, rispettano tali protocolli possono fregiarsi del logo "Carta Qualità" e beneficiare di attività di promozione.
- ✓ "Carta Qualità" è una garanzia per il turista fruitore dell'area protetta ed uno strumento di promozione per piccole aziende di territori marginali, che da sole non potrebbero permettersi campagne pubblicitarie come quelle garantite dal Parco attraverso il sito internet e la pubblicazione di opuscoli promozionali.
- ✓ In passato un forte "plus" è stato determinato dalla partecipazione a fiere e dall'organizzazione di eventi per i turisti quale la "Festa d'estate al Parco", che ha attirato migliaia di visitatori ogni anno. Il D.Lgs 78 del 2010 (Finanziaria) all'art. 6 prevede la riduzione di tutti gli investimenti relativi a eventi, manifestazioni, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, nonché prevedendo l'autorizzazione preventiva del Ministero dell'Ambiente e bloccando la spesa relativa al personale dipendente per l'eventuale svolgimento di tali attività. Questa norma, di fatto, ha bloccato ogni attività promozionale esterna del Parco.

Ad oggi le aziende aderenti al circuito sono 211 (di cui 14 nuovi aderenti nel 2012), con un calo rispetto al passato quando si era raggiunto l'apice di 250 aderenti, ma con una sostanziale tenuta dell'esperienza.

## SUDDIVISIONE IN SETTORI



## I LAVORI DEL PARCO

Gli interventi realizzati in 19 anni sono numerosi.

A puro titolo esemplificativo si riporta un elenco dei più significativi.

### Malghe

- ✓ Recuperate 5 malghe in quota (a oltre i 1.800 metri di altitudine), con investimenti superiori ai 2 milioni di euro.
- ✓ Utilizzo dei pascoli all'interno del Parco pari al 98%, contro il 50% che si registra all'esterno.

### Strutture per la fruizione

- ✓ Tre centri visitatori: a Pedavena, a Rivamonte Agordino e a Belluno.
- ✓ Giardino botanico Campanula morettiana, accessibile a disabili motori e a ipovedenti e non vedenti, in Val Brenton, lago del Mis, Sospirolo.
- ✓ Parziale recupero del sito di archeologia industriale delle ex miniere di Valle Imperina in territorio di Rivamonte Agordino (il progetto per il recupero completo è stato redatto e finanziato).
- ✓ Ostello a Valle Imperina in territorio di Rivamonte Agordino.
- ✓ Ristorante a Col dei Mich di Sovramonte.
- ✓ Punto vendita di prodotti locali con punto ristoro e area pic-nic e area camper a Candaten, in territorio di Sedico.
- ✓ Casa al Frasen, in alta Val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- ✓ Centro per il volontariato ad Agre di Sedico.
- ✓ Punto informazione a passo Croce d'Aune, tra i territori di Sovramonte e Pedavena.
- ✓ Una quarantina di aree pic nic attrezzate, nel territorio di tutti e 15 i Comuni.
- ✓ 9 bivacchi realizzati recuperando vecchie malghe e casere.
- ✓ 6 rifugi CAI ammodernati con contributo del Parco.
- ✓ Area polifunzionale a Pian Falcina, lago del Mis, Sospirolo.
- ✓ Centro di educazione ambientale e punto informazioni "La Santina" in Val di Canzoi, in territorio di Cesiomaggiore.
- ✓ Area pic nic a Pian d'Avena
- ✓ Rifacimento e completamento delle rete sentieristica con criteri di Interpretazione Ambientale.

### Sentieri e viabilità di servizio

- ✓ 2 sentieri natura (Val Falcina e Val di Canzoi);
- ✓ 6 itinerari tematici per quasi 200 chilometri complessivi;
- ✓ 1 sentiero faunistico a Salet;
- ✓ 1 pista forestale per Malga le Vette e Rifugio "Dal Piaz";
- ✓ 1 percorso ciclo-pedonale in alta Val di Canzoi;
- ✓ 15 nuovi sentieri per l'Interpretazione Ambientale.

### Ricerca scientifica

- ✓ 154 progetti di ricerca realizzati in 19 anni di attività. Tra i più significativi citiamo il recupero della trota marmorata, il progetto Interreg sull'aquila reale, le serie storiche di censimento della fauna pregiata (Ungulati, Tetraonidi) lunghe ormai 14 anni (caso quasi unico in Italia).
- ✓ La reintroduzione dello scazzone, la reintroduzione della marmotta, lo studio per la reintroduzione dello stambecco e del grifone.
- ✓ 103 tesi di laurea dedicate all'area protetta.
- ✓ Sistema Informativo Territoriale: tutti i dati del Piano del Parco e quelli dei progetti speciali malghe e gestione dei prati e pascoli e selvicoltura sono confluiti nel SIT del Parco, che dispone di catasti digitalizzati delle superfici boschive, dei prati, dei pascoli e degli habitat di Rete Natura 2000.
- ✓ **5 nuove specie animali ed una specie vegetale ignote alla scienza scoperte nel territorio del parco.**

### Attività di formazione

- ✓ Circa 3.500 alunni e studenti partecipano ogni anno al programma "A scuola nel Parco".
- ✓ Decine di lezioni e incontri per studenti universitari.
- ✓ Il Direttore e i funzionari tecnici del Parco intervengono quali relatori a congressi e convegni tecnico-scientifici in Italia e all'estero.
- ✓ Scambi tecnico-professionali con parchi italiani e stranieri: il parco è membro della rete delle aree protette alpine; da sempre i Presidenti dell'area protetta sono stati membri del Consiglio Direttivo di Federparchi; il Parco ha attivato progetti di cooperazione internazionale con aree protette in Argentina, Cile, Montenegro; realizza scambi tecnici con parchi degli Stati Uniti e ha ospitato delegazioni di responsabili di aree protette australiane, argentine, brasiliane, giapponesi, neozelandesi, austriache, slovene, francesi, greche, montenegrine, macedoni, statunitensi.

### Gemellaggi

Il Parco, sin dall'inizio, ha dato molta importanza alla cooperazione tra aree protette, avendo un ruolo importante sia in Alparc sia in Federparchi, sviluppando attività di intensa collaborazione con i parchi nazionali delle Cinque Terre, Pollino, Aspromonte, Sila e Alta Murgia.

All'estero i gemellaggi sono stati fatti con i parchi nazionali di Nahuel Huapi in Argentina, Omora in Cile, Durmitor in Montenegro e Acadia negli U.S.A.

### La gestione delle strutture del Parco.

Una delle necessità gestionali che si sono sempre manifestate nelle attività di programmazione e pianificazione del Parco è stata quella del recupero del grande patrimonio architettonico e rurale del territorio protetto.

La storia e la geografia non hanno mai aiutato l'Uomo a vivere permanentemente, tutto l'anno, in questi territori montani. Gli eventi storici e le vicissitudini economico-sociali hanno portato all'emigrazione e al conseguente abbandono di tanti paesi e frazioni bellunesi.

Il territorio del Parco, sin dai suoi esordi è stato segnato da queste necessità.

La gente, la politica, si aspettava forti investimenti per il recupero di tale patrimonio.

Gli investimenti ci sono stati ed il recupero pure, nonostante le complessità non siano mancate. Non si dimentichi, infatti, che oltre il 50% del territorio amministrato è di proprietà demaniale e ancora oggi gestito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Una delle migliori buone pratiche delle Dolomiti Bellunesi è stata proprio quella di costruire una forte azione di governance con i colleghi della **Foresta** per giungere ad una cogestione concordata di importanti aree e strutture del Parco.

Tale azione è stata quindi ripetuta con gli amici del **Club Alpino Italiano**, per la gestione di rifugi e bivacchi, nonché con diverse **Amministrazione locali** (in primis quella di Feltre per la gestione della sede dell'Ente Parco, quella di Pedavena per la gestione della Malga Casere dei Boschi e del Centro Visitatori "Il Sasso nello Stagno"; quella di Forno di Zoldo per la gestione della Malga Pramper; quella di Belluno per la gestione del Centro culturale "Piero Rossi"; quella di Rivamonte Agordino per la gestione delle ex miniere di Valle Imperina...).

Le strutture del Parco sono state sempre realizzate e gestite nell'intento di raggiungere gli obiettivi formativi, educativi, informativi che sono parte integrante della "mission" istituzionale. Negli ultimi anni, però, l'input governativo, fortissimo, è stato quello di tendere all'autofinanziamento. Con l'approvazione, addirittura, di norme di legge che imponevano il taglio del 50% dei trasferimenti statali verso il Parco (problema superato con tanto impegno da parte della competente Direzione generale Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente).

In tal senso l'Ente parco tutto ha operato affinché, senza rinunciare agli obiettivi culturali e scientifici propri di molte di queste strutture, si aggiungesse l'obiettivo del coinvolgimento delle popolazioni e quello di tendere al pareggio in bilancio nella loro gestione.

In tal senso è stato modificato il progetto originario per il centro visitatori di Belluno, pensato sul modello di quello di Pedavena e di Valle Imperina, per giungere alla realizzazione di un innovativo Centro culturale di successo, quale è il "Piero Rossi".

Il tutto puntando sulla esternalizzazione della gestione delle strutture, operazione indispensabile sia per l'assoluta carenza di personale all'Ente Parco, sia per puntare a criteri di efficace gestione economica. Diverse cooperative ed associazioni culturali del territorio bellunese hanno fortemente collaborato per raggiungere questi obiettivi.

L'obiettivo del pareggio in bilancio è stato raggiunto e superato in soli quattro anni.

	2008	2009	2010	2011
	€	€	€	€
Entrate	69.584,53	39.235,95	62.145,80	61.737,55
Uscite	152.778,38	99.093,55	67.346,66	53.710,99
Differenza	- 83.193,85	- 59.857,60	- 5.200,86	8.026,56

Dall'esame analitico si rileva, inoltre, il complesso lavoro svolto per portare verso il pareggio di bilancio la gestione dell'ex Centro minerario di Valle Imperina.

	2008	2009	2010	2011
	€	€	€	€
Gap	- 55.386,11	- 16.049,72	- 10.012,07	- 14.751,17

Pertanto se la gestione di Valle Imperina non fosse così onerosa, i risultati sarebbero:

	2008	2009	2010	2011
	€	€	€	€
Gap	- 27.807,74	- 43.807,88	4.811,21	22.777,73

## Le presenze turistiche

### Casa al Frassen

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2008	174	54	697
2009	184	65	850
2010	203	40	581
2011	n.d.	n.d.	109
2012	n.d.	n.d.	n.d.

### Ostello di Valle Imperina

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2008	n.d.	n.d.	796
2009	210	n.d.	1.105 <sup>1</sup>
2010	252	n.d.	999 <sup>2</sup>
2011	365	n.d.	n.d.
2012	243 <sup>3</sup>	n.d.	n.d.

### Forni Fusori in Valle Imperina

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2010	n.d.	n.d.	n.d.
2011	n.d.	n.d.	n.d.
2012	64	64	3.860

### Candaten

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2010	n.d.	n.d.	5.189
2011	n.d.	n.d.	n.d.
2012	n.d.	n.d.	n.d.

### Centro culturale "Piero Rossi"

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2010 <sup>4</sup>	241	241	30.403
2011	313	313	35.674
2012	313	313	21.496 <sup>5</sup>

### Pian Falcina

	Giorni di apertura	Giorni di utilizzo	Presenze
2010	n.d.	n.d.	n.d.
2011	n.d.	n.d.	n.d.
2012	n.d.	n.d.	n.d.

<sup>1</sup> Di cui 356 stranieri.

<sup>2</sup> Di cui 165 stranieri.

<sup>3</sup> Dato aggiornato al 31 agosto.

<sup>4</sup> Aperto il 27 marzo 2010.

<sup>5</sup> Dato aggiornato al 31 agosto.

**Cadini del Brenton e Orto Botanico in Valle del Mis**

	<b>Giorni di apertura</b>	<b>Giorni di utilizzo</b>	<b>Presenze</b>
2010	n.d.	n.d.	n.d.
2011	n.d.	n.d.	n.d.
2012	64	64	3.000



RIEPILOGO GESTIONE STRUTTURE ANNO 2011

		Gap
<b>Orto Botanico</b>		
Entrate	Uscite	
€ 541,50	€ 2.740,03	-€ 2.198,53
<b>Serravella</b>		
Entrate	Uscite	
€ -	€ -	€ -
<b>Agre</b>		
Entrate	Uscite	
€ -	€ 1.573,94	-€ 1.573,94
<b>La Santina</b>		
Entrate	Uscite	
€ 359,50	€ 5.693,13	-€ 5.333,63
<b>Ex Scuderie</b>		
Entrate	Uscite	
€ -	€ 712,04	-€ 712,04
<b>Ex Cral</b>		
Entrate	Uscite	
€ 1.521,93	€ 2.131,58	-€ 609,65
<b>Forni Fusori</b>		
Entrate	Uscite	
€ 4.200,00	€ 16.376,76	-€ 12.176,76
<b>CV Belluno</b>		
Entrate	Uscite	
€ 14.670,00	€ -	€ 14.670,00
<b>CV Valle Imperina</b>		
Entrate	Uscite	
€ 785,00	€ 8.659,65	-€ 7.874,65
<b>CV Pedavena</b>		
Entrate	Uscite	
€ -	€ 10.188,59	-€ 10.188,59
<b>Ostello Imperina</b>		
Entrate	Uscite	
€ 6.807,31	€ 185,38	€ 6.621,93
<b>Casa al Frassen</b>		
Entrate	Uscite	
€ 2.361,48	€ 1.013,60	€ 1.347,88
<b>Candaten</b>		
Entrate	Uscite	
€ 12.283,50	€ 1.525,73	€ 10.757,77

Col dei Mich		
Entrate	Uscite	
€ 8.784,00	€ 433,37	€ 8.350,63
P.to Ristoro Pian d'Avena		
Entrate	Uscite	
€ -	€ 1.397,19	-€ 1.397,19
P.to info Croce d'Aune		
Entrate	Uscite	
€ -	€ -	€ -
Pian Falcina		
Entrate	Uscite	
€ 9.423,33	€ 1.080,00	€ 8.343,33

Sono in corso di rideterminazione le potenze elettriche necessarie al funzionamento di tutte le strutture del Parco, in modo che sulla base dell'esperienza gestionale si possano conseguire ulteriori risparmi di spesa.

A questi dati va aggiunto quanto prodotto, sia in termini di educazione ambientale e di divulgazione, sia in termini scientifici, sia in termini di comunicazione e finanziari, dalla vendita del materiale merchandising del Parco.

## IL MERCHANDISING

I dati del fatturato acclusi sono in progress, ma utili per delineare un quadro tendenziale (gli importi evidenziati sono al netto dell'eventuale percentuale di vendita riconosciuta al venditore).

	2011	2012
Sede Ente Parco	€ 5.465,63	
Valle Imperina	€ 1.146,50	
CEA La Santina	€ 965,50	
Orto botanico	€ 631,50	
CV Pedavena	€ 499,88	
Centro culturale "P. Rossi"	€ 8.013,98	
Dolomitipark.it/Parks.it	€ 605,63	
Rifugio Dal Piaz	€ 1.042,50	
Rifugio VII Alpini	€ 660,00	
Museo Diocesano Feltre	€ 581,25	
Candaten	€ 73,50	
<b>totale</b>	<b>€ 19.685,87</b>	

Il dato in se non è certamente una cifra sbalorditiva ma consente di confermare che laddove ci sia presenza di pubblico e il gestore della struttura sia motivato e adeguatamente preparato, il materiale istituzionale del Parco viene venduto. Deludente il risultato delle vendite on line.

Si rileva, inoltre, che solo alcuni rifugi del CAI abbiano dato risposta ad una delle più basilari esigenze di collaborazione reciproca.

Nel maggio 2011 era stata indetta una gara per l'individuazione di un soggetto privato cui affidare la gestione della distribuzione del materiale istituzionale del Parco, purtroppo la gara andò deserta. Occorrerebbe valutare l'ipotesi di riprendere in esame la possibilità di

esternalizzare del tutto, previa supervisione del Parco, l'edificazione, produzione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti istituzionali (merchandising) del Parco.

## Stato di attuazione del Piano di Gestione/performance per il 2012

Scheda n.	Titolo	Relazione
1	Nuovi interventi in Pian Falcina – Valle del Mis	<p>I tre bungalow finanziati a valere sulle risorse del POR sono stati completati.</p> <p>Sono in corso di predisposizione i lavori di completamento per le opere di sistemazione botanico-forestali.</p> <p>Sono stati realizzati lavori aggiuntivi di sistemazione dell'area camper, che è stata aperta al pubblico.</p> <p>Per quel che concerne i lavori di completamento dell'edificio Servizi del Parco: la prevista terrazza è stata approvata in conferenza di servizi, il progetto definitivo è stato approvato, il permesso a costruire è stato rilasciato.</p> <p>Il progetto esecutivo è in corso di realizzazione, se ne prevede la consegna nel mese di ottobre al fine di poter bandire le relative procedure di gara (consegna prevista: primavera 2013; completamento previsto: autunno 2013).</p>
2	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in alta Val di Canzoi	I lavori sono stati completati.
3	Interventi alla sede	Le procedure per acquisire le necessarie autorizzazioni sono in corso
4	Piano di interpretazione ambientale: stralcio 1 – Segnaletica (POR)	Gara espletata. Segnaletica stradale consegnata ed in corso di messa in opera. Per la parte interpretativa: testi redatti ed approvati, grafica completata, gara in corso per la relativa messa in opera. Tempi previsti confermati.
5	Piano di interpretazione ambientale: stralcio 3 – Due passi alle porte del Parco (Leader)	Progettazione completata, approvata ed autorizzata. Gara in corso per l'assegnazione della realizzazione dei lavori. Tempi previsti confermati.
6	Piano di interpretazione ambientale: stralcio 2 – Alla scoperta dei segreti del Parco (Fondazione CariVerona)	Progetto definitivo approvato. Autorizzazioni in corso di acquisizione. Tempi previsti confermati.
7	Fossil free e mobilità sostenibile nel Parco	Interventi non ancora realizzati.
8	Gestione delle strutture del Parco	Ristorante all'Antica Torre a Col de Mich: gestione operativa scaduta, effettuata specifica gara, andata deserta, da rifare. Ostello di Valle Imperina, gestione al Parco prorogata dal Comune sino a

		<p>dicembre 2012, gestione operativa prorogata alla stessa data.</p> <p><u>Forni Fusori di Valle Imperina</u>, gestione al Parco prorogata dal Comune sino a novembre 2012; gestione operativa affidata con gara sino a settembre 2012.</p> <p><u>Centro Visitatori "Uomini di Valle Imperina"</u>: gestione operativa affidata con gara sino a settembre 2012.</p> <p><u>Casa al Frassen in Val di Canzoi</u>, gestione operativa scaduta, prorogata di fatto, gara in corso di predisposizione.</p> <p><u>Area pic nic di Pian d'Avena</u>: gestione operativa affidata con gara sino a settembre 2012.</p> <p><u>Giardino botanico in Valle del Mis</u>: affidata la gestione operativa, con gara, sino a settembre 2012.</p> <p><u>Centro di educazione ambientale "La Santina" in Val di Canzoi</u>: affidata la gestione operativa, con gara, sino a settembre 2012.</p> <p>Prosegue la gestione operativa dell'area di <u>Pian Falcina</u> (scadenza aprile 2016).</p> <p>Prosegue la gestione operativa dell'area di <u>Candaten</u> (scadenza maggio 2015).</p> <p><u>Centro per il volontariato di Agre</u>, sinora valorizzata con piccole iniziative dirette dell'Ente Parco, non affidata in gestione esterna per la coincidenza di due fattori negativi: a) il contenzioso in essere tra UTB-CFS e i gestori della malga; b) la frana che ha reso impraticabile la pista forestale di servizio.</p> <p>Prosegue la gestione operativa, concordata con il Comune di Pedavena, della malga Casere dei Boschi (scadenza maggio 2013).</p> <p>Prosegue la gestione operativa, concordata con il Comune di Forno di Zoldo, della malga Pramper (verifica della scadenza in corso con il Comune)</p> <p>Il Punto Informazioni di Croce d'Aune viene gestito dalle locali Pro Loco in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Pedavena e Sovramonte.</p> <p>Il Museo Etnografico di Serravella è gestito dal 2011 senza impegno finanziario da parte dell'Ente parco.</p>
9	Manutenzione degli edifici e del territorio del Parco	<p>Nel corso del 2012 si è dato luogo ad un ampio ed articolato programma di manutenzione degli edifici e delle attrezzature del Parco.</p> <p>Esplicita gara per l'individuazione di un soggetto privato per piccole manutenzioni ed opere di gestione ambientale: lavori assegnati e realizzati.</p>
10	Convenzioni per manutenzioni del territorio del Parco	<p><b>Non realizzata alcuna convenzione.</b></p> <p>Gli interventi sono stati comunque</p>

		realizzati nell'ambito delle attività di cui alla precedente scheda n. 9.
11	Sfalci in alta quota per la conservazione della biodiversità (Fondazione CariVerona)	Lavori in fase di completamento.
12	Tabellazione dei confini e delle riserve del Parco	Lavori parzialmente svolti. Approfondimenti analitici in corso.
13	Monitoraggio del patrimonio faunistico: gli ungulati e i tetraonidi	E' stato effettuato un incontro di lavoro con il personale del CTA-CFS per presentare i risultati dei censimenti 2010-2011 ed è stata pianificata l'attività 2012. Nel 2012 è stato introdotto in via sperimentale il censimento alla pernice con la ricerca di indici di presenza su percorsi campione. I censimenti primaverili ed estivi sono stati regolarmente effettuati. Sono stati inseriti nel SIT i dati del periodo 2007-2011 relativi ai ritrovamenti di camosci colpiti da rogna sarcoptica.
14	Carta Qualità	E' proseguita regolarmente la gestione dei rinnovi e dei nuovi ingressi. Oggi sono attivi nel circuito 211 operatori. E' stato assegnato l'incarico per la stampa del nuovo opuscolo promozionale, che è in fase di stampa.
15	Comunicare il Parco	Durante la primavera e l'estate 2012 sono state effettuate con Telebelluno le riprese per realizzare i filmati da caricare sul sito web del Parco. Attualmente i filmati sono in fase di montaggio. Sono state effettuate le riprese primaverili ed estive per i prodotti multimediali. E' stata completata la traduzione dei testi del sito in francese e tedesco. Sono proseguiti regolarmente la manutenzione e l'aggiornamento dei contenuti del portale <a href="http://www.dolomitipark.it">www.dolomitipark.it</a> La versione integrale del sito web in tedesco e francese è in lavorazione.
16	Progetto di educazione ambientale "a scuola nel Parco"	Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 sono stati realizzati 124 corsi, ai quali hanno partecipato oltre 3.000 bambini e ragazzi. E' proseguita la collaborazione con l'Istituto scolastico provinciale di Belluno per il progetto "Lettura pensata", con interventi del personale del Parco in 5 scuole primarie della provincia e la partecipazione alla commissione di valutazione degli elaborati prodotti dalle scuole partecipanti. Sono state predisposte la pianificazione e promozione delle attività per l'anno scolastico 2012-2013. Rimane aperto il problema della gestione del CEA "La Santina" nel periodo non estivo.

17	Pubblicazioni	<p>Gli autori dei testi del volume sulle ricerche avifaunistiche si sono impegnati a consegnarli entro settembre.</p> <p>Il nuovo Piano del Parco è in attesa di approvazione e non si è quindi proceduto con la pubblicazione del relativo volume e di quello, ad esso collegato, del piano antincendio boschivo.</p>
18	Piano del Parco – Piano Pluriennale Economico e Sociale – Regolamento – Agenda 21	<p>E' stata aggiornata la versione del Regolamento del Parco licenziata dalla precedente Amministrazione.</p> <p>Si sta lavorando ad aggiornare le tavole di Piano.</p> <p>Non appena il competente Consiglio Direttivo approverà i documenti del nuovo Master Plan si potrà procedere con la relativa pubblicazione.</p>
19	Certificazioni del Parco	<p>Il Parco ha da tempo conseguito le certificazioni ISO 9001 e 14001, nonché EMAS.</p> <p>Nel 2012 è stata riconfermata la certificazione EMAS.</p> <p>Nel 2012 è stata ottenuta la certificazione ECOLABEL per la Casa al Frassen, una delle poche strutture venete certificate, la prima in Provincia di Belluno.</p>
20	Nuove assunzioni	<p>Si attendono le decisioni legate alla "spending review", che dovrebbe comportare ulteriore riduzione di personale per l'Ente parco. E' stata emanata direttiva n. 10/2012 della Funzione Pubblica, in attesa di registrazione alla Corte dei Conti. E' molto probabile che l'Ente parco subisca un ulteriore taglio della propria pianta organica (1 per un posto vacante, 1 per un posto occupato).</p>
21	Formazione ed aggiornamento	<p>Non è stato realizzato alcun intervento per il concomitante blocco della spesa pubblica nel settore e per la carenza di fondi all'Ente Parco.</p>
22	Università, Formazione, master e stage	<p>Sono proseguite le attività di formazione curate dal personale dell'Ente Parco e rivolte a Istituti universitari, stagisti, tesisti, associazioni.</p> <p>Sono stati fatti interventi a favore degli studenti delle Università di Venezia e Padova, del liceo agrario francese di La Motte-Servolex, del personale del CEIS di Belluno impiegato presso le strutture del Parco, dei soci EBN Italia.</p> <p>La prevista "Scuola del Parco" a Valle Imperina non è stata ancora avviata.</p>
23	"Equilibri Naturali – restituire la Natura ai bambini"	<p>Il previsto programma di escursioni estive è stato realizzato in forma ridotta.</p> <p>Il progetto si avvia alla conclusione della sua fase sperimentale.</p>
24	Esportazione buone pratiche del Parco: "Carta Qualità"	<p>Il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto la buona pratica "Carta Qualità"</p>

		<p>ammissibile per il finanziamento dello scambio culturale-formativo tra enti pubblici. La Giunta esecutiva dell'Ente Parco ha approvato il progetto di gemellaggio, con i parchi nazionali della Sila e dell'Aspromonte.</p> <p>Le attività formative non sono ancora state realizzate.</p>
25	Volontariato	<p>Il previsto programma di volontariato estivo non è stato realizzato per la specifica situazione del <u>Centro per il Volontariato di Agre</u>: a) intransitabilità della pista forestale a causa di una caduta di massi; b) mancata risoluzione della vertenza tra lo Stato e gli occupanti la malga di Agre.</p>
26	Valle Imperina – Sondaggio e recupero parziale del patrimonio ipogeo	<p>La messa a disposizione dei Comuni dell'Agordino del progetto dell'Ente Parco per il recupero delle miniere di Valle Imperina e per il completamento delle opere fuori terra ne ha favorito, grazie alla cantierabilità, il finanziamento.</p> <p>Si resta in attesa che i beneficiari chiariscano tempi, metodi ed eventuali trasferimenti finanziari per la realizzazione delle opere previste.</p>
27	Allestimenti di nuove strutture	<p>L'assenza di risorse finanziarie specifiche non ha permesso la realizzazione del Punto informazioni a <u>Forcella Franche</u> in Comune di Gosaldo e della Biblioteca della montagna presso il <u>Centro visitatori a Forno di Zoldo</u> (entrambi fuori dal Parco e quindi finanziabili solo con specifici fondi).</p> <p>L'allestimento museale dei <u>Forni Fusori di Valle Imperina</u> è ricompreso nel progetto, finanziato, di cui alla precedente scheda n. 26.</p> <p>La Regione del Veneto ha finanziato un ulteriore step a completamento del <u>Centro Culturale Piero Rossi a Belluno</u>. <b>Le relative procedure sono in corso.</b></p> <p>E' stato predisposto l'allestimento del <u>Punto informazioni di Candaten</u>, consegnato in gestione operativa, con gara, assieme all'area camper e all'area pic nic.</p> <p>Il punto informazioni sull'autostrada a <u>Ponte nelle Alpi</u> non sarà realizzato per mancati accordi con la società gestrice. Il Comune di Ponte nelle Alpi ha in corso di realizzazione una struttura lungo la strada per Longarone.</p> <p>L'area camper a <u>Pian d'Avena</u> non è stata realizzata per carenza di specifici finanziamenti.</p>

## Stato di attuazione delle opere pubbliche

Si riporta altresì lo stato di attuazione degli interventi indicati nella delibera di Consiglio Direttivo n. 24 dell'11 maggio 2011.

### Centro culturale "Piero Rossi" – Belluno

Il Centro culturale si sviluppa su due ambienti a piano terra, per il suo completamento occorrerebbero almeno degli ulteriori spazi di servizio (per poter meglio svolgere le funzioni di bar/cucina) e un idoneo spazio per le attività culturali.

Ad oggi, infatti, le iniziative culturali vengono svolte riadattando, di volta in volta, lo spazio adibito a negozio del parco.

A seguito del finanziamento da parte della Regione Veneto e di appositi colloqui con l'Ufficio Tecnico del Comune di Belluno, si è ipotizzato di ristrutturare la restante parte dei locali posti al piano terra sulla destra, entrando nel cortile.

Tale soluzione permetterebbe di allestire il richiesto Erbario del Parco (a cura di Cesare Lasen) che potrebbe essere integrato con l'erbario Caldart già disponibile presso il Comune di Belluno.

Lo spazio erbario svolgerebbe anche le funzioni di sala culturale polivalente. Il tutto in continuità con la sala del negozio esistente, per il tramite della realizzazione di un tramezzo provvisorio nel vano scala della torre.

Tale soluzione è idonea a conseguire gli obiettivi del progetto senza l'aggravio di notevoli costi gestionali.

Resta l'obiettivo del reperimento di ulteriori risorse per il completamento del lato sinistro a piano terra e dei piani superiori.

### Strada per Malga Erera – Cesiomaggiore

**Il Ministero dell'Ambiente non ha finanziato l'opera.**

La parte iniziale del percorso è, però, stata riqualificata in sede di realizzazione del percorso ciclo-pedonale dell'alta Val di Canzoi.

### Polo scientifico e centro faunistico di Cart - Feltre

**L'area non risulta essere stata dismessa dal demanio militare.**

### Centro visitatori e Biblioteca della montagna – Forno di Zoldo

L'opera è al di fuori del territorio del Parco, pertanto non può essere finanziata con lo stanziamento ordinario dell'Ente Parco.

**Non sono state reperite risorse finanziarie aggiuntive.**

### Punto informazioni a Forcella Franche – Gosaldo

L'opera è al di fuori del territorio del Parco, pertanto non può essere finanziata con lo stanziamento ordinario dell'Ente Parco.

**Non sono state reperite risorse finanziarie aggiuntive.**

### Punto informazioni presso l'ex stazione FS a Faè – Longarone

L'opera è al di fuori del territorio del Parco, pertanto non può essere finanziata con lo stanziamento ordinario dell'Ente Parco.

**Non sono state reperite risorse finanziarie aggiuntive.**

### Area camper a Pian d'Avena – Pedavena

**L'opera non è stata realizzata per assenza di finanziamenti specifici.**

A fine anno sarà possibile analizzare i risultati di gestione della relativa area pic-nic per programmare una gara di gestione operativa di lungo respiro e valutare l'ipotesi di procedere con le opere di completamento ed integrazione per lo sviluppo dell'area.

### Punto informazioni sull'autostrada – Ponte nelle Alpi

**La società gestrice ed il Comune di Ponte nelle Alpi non hanno raggiunto i necessari accordi.**

**L'opera non si farà.** Il Comune di Ponte nelle Alpi ha in corso di realizzazione l'opera prevista lungo la strada per Longarone.

#### Strada di accesso ad Agre – Sedico

La strada forestale è stata interessata da una frana. Ne è stato interdetto l'uso.

Alla data non sono state reperite risorse finanziarie per intervenire sulla frana.

#### Passerella di collegamento tra Candaten e Agre – Sedico

Alla data non sono state reperite risorse finanziarie idonee.

#### Interventi in Pian Falcina – Lago del Mis – Sospirolo

I tre bungalow sono stati realizzati.

Gli interventi di completamento del centro visitatori del Parco sono in corso di realizzazione (tempi previsti: autunno 2013).

#### Elettrificazione della bassa Valle del Mis – Sospirolo

La situazione gestionale a Pian Falcina è notevolmente appesantita dalla necessità di approvvigionamento energetico con fonti fossili.

L'area, infatti, pur essendo posta direttamente su un bacino artificiale, idroelettrico ed irriguo, non è servita dalla rete elettrica.

Le specifiche condizioni di esposizione solare non rendono fattibile il ricorso all'energia fotovoltaica, mentre è stato fatto ricorso al solare termico.

Alla data tutta l'area funziona con gasolio. Anche il ricorso al biodiesel è reso impossibile dalla distanza dal più vicino centro di distribuzione di tale fonte energetica.

Sarebbe opportuno valutare la possibilità del ricorso alla realizzazione di una grossa caldaia a biomasse, interrata. Oppure altra idonea soluzione con utilizzo di fonti rinnovabili.

Sarebbe opportuno dar corso al progetto dell'Enel per l'elettrificazione dell'area.

Il costo stimato è però significativo, circa 500.000 €.

### **PROBLEMATICHE URGENTI**

A giudizio di questa Direzione le problematiche più urgenti sono:

- 1) Valle Imperina
- 2) Valle del Mis
- 3) Agre

**A Valle Imperina** (proprietà comunale di Rivamonte Agrodino) occorre definire se l'esperienza di gestione di tutta l'area affidata al Parco debba o meno proseguire.

Con il previsto arrivo dei finanziamenti in conto capitale per il completamento delle opere, dovrebbe potersi porre rimedio anche alle necessità di manutenzioni.

Se l'ipotesi della Fondazione per la gestione è una decisione politico-strategica, occorre che il competente Consiglio Direttivo ne dia opportuna indicazione, individuando anche i tempi ed i modi per la realizzazione. Se ci sono, altrimenti, diverse indicazioni politico-strategiche occorre che vengano esplicitate in modo da consentire agli Uffici di svolgere il proprio lavoro istruttorio.

Laddove il Parco non sia eventualmente interessato alle fasi di completamento dei lavori e/o di gestione del sito, si pone il problema del recupero degli investimenti sull'area.

### **Gli interventi realizzati:**

- |  |                 |
|--|-----------------|
| 1) Ostello della gioventu' (I° stralcio)   | (€ 590.310,24); |
| 2) Ostello della gioventu' (II° stralcio)  | (€ 309.874,14); |
| 3) Ripristino antichi percorsi lungo la Valle Imperina dai forni all'imbocco della miniera |                 |
| 4) Passerella coperta sul torrente Cordevole e relative opere di difesa idraulica          | (€ 671.393,97); |
| 5) Recupero fabbricato ex centrale idroelettrica (I° stralcio)                             | (€ 516.456,90); |

6) Opere di completamento edificio ex centrale Idroelettrica	(€. 168.364,95);
7) Recupero antichi forni fusori (1° stralcio)	(€. 774.685,35);
8) Realizzazione pista forestale di servizio	(€. 77.468,53);
9) Ripristino strutturale dell'edificio ex cral (1° stralcio non funzionale)	(€. 144.607,93);
10) Acquisto e restauro locomotore ex ferrovia Bribano-Agordo	(€. 66.777,88);
11) Restauro archeologico del fabbricato "Magazzino carbonile"	(€. 154.937,07);
12) Restauro fabbricato ex scuderie	(€. 723.039,00);
13) Opere di completamento ex forni fusori, ex Cral e Ostello della Gioventù	(€. 779.850,00);
14) Edifici ed infrastrutture minerarie	(€. 588.764,32);
15) Completamento del ponte sul torrente Imperina	
16) Completamento parcheggio e realizzazione serbatoio idropotabile e antincendio	(€. 154.937,00);
17) Riordino ambientale del sito minerario	(€. 129.112,00);
18) Opere di difesa idraulica	(€. 413.165,00);

**TOTALE GENERALE**

**€. 6.728.555,42**

**SPESE SOSTENUTE DALL'ENTE PARCO PER VALLE IMPERINA**

CONTRIBUTO PER RECUPERO ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE	€ 112.587,60 € 35.373,78 € 147.961,38	OSTELLO
INTERVENTO DI RECUPERO ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE	€ 643.964,96 € 211.591,33 € 855.556,29	EX CENTRALE IDROELETTRICA
CONTRIBUTO PER RECUPERO MANUTENZIONI STRAORDINARIE ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE	€ 103.291,38 € 2.040,00 € 1.149,60 € 106.480,98	EX FORNI FUSORI
INTERVENTO DI RECUPERO ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE	€ 52.481,96 € 9.240,00 € 61.721,96	EX CRAL
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	€ 2.298,32	EX SCUDERIE
ACQUISTO LOCOMOTORE CONTRIBUTO PER COLLOCAZIONE	€ 4.834,04 € 10.000,00 € 14.834,04	LOCOMOTORE FERROVIARIO
INTERVENTO DI RECUPERO "DIMENTICATA"	€ 49.050,13	TRATTO SENTIERO "LA MONTAGNA DIMENTICATA"
CONTRIBUTO PER COSTRUZIONE	€ 49.708,46	STRADA FORESTALE
CARTELLI INFORMATIVI E STRADALI	€ 13.628,40	SEGNALETICA CENTRO MINERARIO
<b>INTERVENTI CONCLUSI</b>		
<b>€ 1.301.239,96</b>		
PERIZIA GEOLOGICA	€ 2.114,14	VERIFICA EVENTO CADUTA MASSI
STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 12.240,00	

PROGETTO PRELIMINARE	€	8.449,76	
PROGETTO DEFINITIVO	€	16.899,54	
	€	37.589,30	RECUPERO GALLERIE
STUDIO DI FATTIBILITA'	€	12.240,00	RECUPERO ALTRI MANUFATTI

**STUDI PROGETTUALI**  
**€ 51.943,44**

CONTRIBUTO PER REALIZZAZIONE	€	258,23	OPUSCOLO MINIERE
REALIZZAZIONE E PRODUZIONE	€	27.830,80	DOCUMENTARIO "DENTRO LE MINIERE"
REALIZZAZIONE E STAMPA	€	6.639,84	PIEGHEVOLE CENTRO MINERARIO

**MATERIALE INFORMATIVO**  
**€ 34.728,87**

**Totale**

**€ 1.387.912,27**

MANUTENZIONI ORDINARIE	€	60.444,76
GESTIONE / SERVIZIO CUSTODATO	€	163.923,49
ENERGIA ELETTRICA	€	39.421,19
GASOLIO / GAS / ACQUA / TELEFONO	€	15.627,46
PULIZIA STRUTTURE	€	14.090,64
GENERI ALIMENTARI OSTELLO	€	31.849,71
AFFILIAZIONE OSTELLO	€	2.640,00
AGGIO VENDITE E BIGLIETTI MUSEO	€	2.630,16
SPESE ACCESSORIE	€	2.502,36

**SPESE GESTIONALI**  
**€ 333.129,77**

**In Valle del Mis** (l'area di Pian Falcina è di proprietà dell'Ente parco) occorre porre rimedio al problema dell'approvvigionamento energetico. Del resto quando sono stati approvati i progetti era chiaro che si andava ad una risoluzione del problema con l'elettrificazione della Valle. Oggi la situazione appare insostenibile, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico-finanziario. Basti rilevare che i gestori dichiarano di aver speso € 9.934,07 (oltre IVA) nel 2011 per l'approvvigionamento energetico (quando, ad esempio, a Candaten si spendevano € 1.196,66 nel 2010 ed € 1.515,15 nel 2011, sempre oltre IVA). Per non parlare dei costi di manutenzione e di gestione indiretti (acquisto e trasporto del carburante).

La coincidente situazione di grave crisi ambientale del Lago del Mis, provocata da uno scellerato utilizzo di tutte le acque disponibili pone gravissimi interrogativi sull'integrità degli ecosistemi e delle specie sottese, proiettando pesanti ombre su tutta la politica del Parco per la valorizzazione economica compatibile delle Dolomiti Bellunesi nel cuore del Parco.

**Ad Agre** (demanio dello Stato) sarebbe auspicabile che il competente Ministero per le Politiche Agricole e Forestali giungesse ad una soluzione della "vertenza" in atto con i gestori operativi della malga (gestione UTB Belluno).

La situazione di latente conflitto, infatti, ha sempre sostanzialmente impedito al Parco di pianificare efficacemente lo sviluppo del Centro per il volontariato (affidato in gestione all'Ente parco dall'UTB con accordo concordato dall'Agenzia del Demanio).

Il tutto è complicato dalle condizioni specifiche del sito.

La strada forestale di accesso è in condizioni pessime ed interessata da una frana.

L'accesso ufficiale ad Agre ha un parcheggio molto piccolo ed è servito da un ponte di esclusivo utilizzo pedonale.

Occorrerebbe un progetto complessivo di riqualificazione dell'intero sito.

Ringraziando per l'attenzione e manifestando piena disponibilità ad ogni approfondimento necessario, l'occasione ci è gradita per porgere i migliori auguri di buon lavoro.

Feltre, 2 ottobre 2012

IL DIRETTORE  
(dr. V.N. Martino)

